

le culture su molte terre, in relazione ai nuovi bisogni; e muta la estensione, la utilizzazione e la clientela dei mezzi di trasporto.

Il quadro del « fondo dei consumi » deve anch'esso necessariamente mutare aspetto, essendo mutate le funzioni delle persone alle quali quei beni servono e la loro distribuzione nelle varie categorie. Case destinate ad abitazioni private ó ad uffici civili diventano caserme od ospedali o sedi di uffici militari. Oggetti d'uso personale o domestico possono venir requisiti o volontariamente ceduti per usi bellici. Gli stocks di derrate e di prodotti industriali, in particolar modo, sono soggetti ad una duplice trasformazione: una nella loro destinazione, l'altra nel loro impiego nel tempo. Sono consumati da persone e aziende diverse da quelle che li avrebbero consumati nell'andamento ordinario del regime industriale; ed in un periodo di tempo molto più breve, poichè lo stato di guerra accelera il ritmo della vita economica.

Dove, poi, le trasformazioni dei beni già utilizzati non bastino a sopperire ai bisogni ed a riempire i vuoti, si vedrebbe metter mano alle riserve intatte delle risorse naturali, di alcune delle quali s'ignorava fino a quel punto la esistenza o la consistenza, mentre per altre mancava la convenienza economica di sfruttarle. Si scavano minerali, si convogliano acque, si tagliano boschi, si sostituiscono forze idrauliche a forze termiche, con conseguenze spesso di insospettata importanza per lo svolgimento futuro dell'economia nazionale.

8. — Per incominciare a vedere che cosa sia il « costo economico » della guerra per la collettività, si potrebbe immaginare per un momento che la guerra non cagioni nè la morte nè la invalidità d'un uomo, nè la distruzione d'una sola cosa, all'infuori delle armi e delle munizioni. Ma se l'ipotesi sembra troppo fuori del reale per fermarvisi anche un solo istante, si pensi invece che la serie di spostamenti e di trasformazioni or ora descritta si vada compiendo mentre non sono ancora scoppiate le ostilità, e, compiuta ch'essa sia, dilegui la minaccia di guerra e immediatamente si faccia la smobilitazione militare e con essa la smobilitazione economica, di guisa che ogni persona ed ogni cosa ritorni al suo posto di prima con la stessa efficienza di prima. Il costo, che la nazione avrà dovuto sopportare, sarà dato dalla quantità di servizi delle persone e delle cose, cui essa avrà dovuto rinunciare a cagione e per la durata della mobilitazione economica. E i servizi, cui essa veramente e definitivamente rinuncia, sono quelli che venivano resi dagli ultimi individui, dalle ultime unità di capitale, dagli ultimi beni di consumo che subiscono una trasformazione o un mutamento di destinazione, senza essere a loro volta sostituiti. Di